

**RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2017**

**UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI
Provincia di Vicenza**

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (transazioni elementari) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: "Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

L'art. 231 inoltre specifica: la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.";

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31

dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	369445,79	348885,53	94,43
TITOLO 3	Entrate extratributarie	346103	312830,20	90,39
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	962599	842369,26	87,51
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	161106,5	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	437000	247276,29	56,58
	TOTALE TITOLI	2276254,29	1751361,28	76,94

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	682482,12	603730,69	88,46
TITOLO 2	In conto capitale	962599	765438,45	79,52
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	33066,67	33080,95	100,04
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	161106,5	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	437000	247276,29	56,58
	TOTALE TITOLI	2276254,29	1649526,38	72,47

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	414341,79	348885,53	84,20
TITOLO 3	Entrate extratributarie	370755,74	312830,20	84,38
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1583028,88	842369,26	53,21
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	161106,5	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	457000	247276,29	54,11
	TOTALE TITOLI	2986232,91	1751361,28	58,65

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	838084,49	603703,69	72,03
TITOLO 2	In conto capitale	1692605,06	765438,45	45,22
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	33081,67	33080,95	100,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	161606,5	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	457000	247276,29	54,11
	TOTALE TITOLI	3182377,72	1649499,38	51,83

1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio con deliberazione n. 4 del 09/03/2017.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica (indicare estremi delibera GC)
Giunta	21	31.03.2017	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2018-	D.C. n. 7 del 30.05.2017

			2019 e adeguamento stanziamenti di cassa annualità 2017	
Giunta	47	28.06.2017	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2018-2019 – Applicazione parte dell'avanzo di amministrazione vincolato	D.C. n. 11 del 03.08.2017
Consiglio	12	03.08.2017	Art.193 D. Lgs. 18 agosto 2000 – Salvaguardia degli equilibri di bilancio – Persa d'atto del permanere degli equilibri – Bilancio di previsione finanziario 2017-2019	
Consiglio	13	03.08.2017	Approvazione variazione bilancio di previsione finanziario 2017-2018-2019	
Consiglio	16	28.09.2017	Approvazione variazione bilancio pluriennale 2017-2018-2019	
Giunta	66	28.11.2017	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2018-2019	D.C. n. 21 del 28.12.2017

La Giunta ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5bis, le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza:

numero	data	Descrizione
24	12.04.2018	Riaccertamento ordinario dei residui per esigibilità

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui per esigibilità propedeutico alla formazione del rendiconto 2017, con deliberazione della Giunta n. 24 del 12.04.2018 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2017.

Nel corso del 2017 è stato applicato avanzo di amministrazione vincolato per complessivi Euro 89.061,05.=, con le seguenti determinazioni del responsabile finanziario :

determina		Oggetto
n. 388	del 09.10.17	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2018-2019 per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art.175,comma 5 quater- lettera c) del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (€ 19.933,99)
n. 393	del 10.10.17	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2017-2018 per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art.175,comma 5 quater- lettera c) del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (€ 550,00)

e con delibera di Giunta n. 47 del 28.06.2017 per €. 38.241,84 e con delibera di Giunta n. 66 del 28.11.2017 per €. 30.335,22.

Con la stessa deliberazione di Giunta n. 66 del 28.11.2017 è stato applicato avanzo di amministrazione libero per €. 35.664,78 per riduzione introiti da distribuzione autorizzazioni raccolta funghi - parte corrente per €. 34.664,78 e per finanziare acquisto attrezzatura per ufficio per €. 1.000,00.=

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				833274,14
RISCOSSIONI	(+)	380245,25	1334167,03	1714412,28
PAGAMENTI	(-)	288963,51	1401013,21	1689976,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			857709,70
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			857709,70
RESIDUI ATTIVI	(+)	193946,91	417194,25	611141,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	87235,09	248513,17	335748,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			7374,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			139305,51
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			986422,94

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016	2017
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	0,00	593.878,36	309.797,90	833.274,14	857.709,70
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	0,00	202.794,98	635.394,16	965.079,81	986.422,94

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	965.079,81
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-1.828,94
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	5.551,21
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	968.802,08

GESTIONE DI COMPETENZA	
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+) 70.918,98
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+) 1.751.361,28
IMPEGNI A COMPETENZA	(-) 1.649.526,38
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-) 146.679,66
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	26.074,22

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	4.958,24
Entrate correnti (Titolo I II e III)	661.715,73
Avanzo applicato alla parte corrente	81.110,39
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	747.784,36
Spese titolo I	603.730,69
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	33.080,95
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	7.374,15
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	644.185,79
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	103.598,57
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	842.369,26
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	65.960,74
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	43.615,44
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	951.945,44
Spese Titolo II	765.438,45
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	139.305,51
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	904.743,96
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE	47.201,48
3) LA GESTIONE DEI MOVIMENTI FONDI	
Entrate Titolo VII	0,00
Spese Titolo V	0,00
RISULTATO MOVIMENTO FONDI	0,00

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	0	+
per economie di residui passivi	0	5.551,21
		0
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	0	1.828,94
		0
SALDO della gestione residui		3.722,27
Le economie conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di		
TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	0
TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	629
TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	236,71
TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	963,23
TITOLO 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0
TITOLO 6	<i>Accensione prestiti</i>	0
TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0
TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	
		1.828,94
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di		
TITOLO 1	Correnti	334,17
TITOLO 2	In conto capitale	5.217,04
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	0,00
		5551,21

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		(A) € 986.422,94
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		15082,47
Fondo rinnovi contrattuali al 31/12/2017		13316,48
Fondoal 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (B)		28398,95
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		368907,35
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		487281,32
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		856188,67
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		101835,32

SI RICHIAMANO di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2017, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2018 e successivi.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato

luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Le quote vincolate riguardano per €. 368.907,35, il fondo per la gestione post-operativa trentennale della ex discarica RSU Baktall in Comune di Gallio, somma che può essere utilizzata previa autorizzazione da parte della Provincia di Vicenza.

La somma di €. 487.281,32 riguarda principalmente gli introiti derivati dal rilascio delle autorizzazioni per la raccolta funghi riferiti a vari anni (€. 334.239,16), per somma accantonate per ultimare la realizzazione del capannone-magazzino dell'Unione (€. 32.843,16) e ulteriori vincoli per lavori o interventi specifici.

RIEPILOGO FONDI VINCOLATI (A)

Vincoli stabiliti dalla legge	
Vincoli stabiliti dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)	
Vincoli per trasferimenti correnti	
Vincoli per trasferimenti in conto capitale	368907,35
Vincoli da indebitamento	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	487281,32
TOTALE FONDI VINCOLATI	856188,67

B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità e' effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

b1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata

per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare e' determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio

- rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Nel corso del 2015 è stato modificato il principio applicato della contabilità finanziaria: in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

al 55% per il 2016

al 70% per il 2017

al 85% per il 2018

al 100% per il 2019

L'adozione di tale facoltà effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia sopra descritta, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € 15.082,47

B5) Altri accantonamenti

E' stato previsto l'accantonamento per rinnovi contrattuali per € 13.316,48.

Come previsto dalla normativa, si riporta inoltre l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Utilizzo vincoli nell'esercizio 2017	Vincoli stanziati nell'esercizio 2017	Risorse vincolate al 31/12/2017
		(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)+(c)
72				1.519,60	1.519,60
292		2.050,00	2.050,00		0,00
372/1		3.550,77	3.550,77	3.623,90	3.623,90
372/2		7.909,62	7.909,62	6.337,82	6.337,82
310		2.161,66			2.161,66
317		2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
331				25.000,00	25.000,00
375				11.071,48	11.071,48
385		1.151,55	1.151,55		0,00
400		32.843,16			32.843,16
401		1.984,50	1.984,50	1.984,50	1.984,50
410		9.969,18			9.969,18
419		900,00		450,00	1.350,00
426		29.288,91	12.584,65	4.027,12	20.731,38
440		308.834,54	250,00	25.654,62	334.239,16
441		2.237,18			2.237,18
452		30.335,22	30.335,22		0,00
468		3.264,00			3.264,00
470		368.907,35			368.907,35
501		5.821,39	5.821,39		0,00
520		4.210,06	4.210,06	4.210,06	4.210,06
523		15.000,00	15.000,00	9.100,00	9.100,00
529		597,07	597,07	597,07	597,07
537		4.751,94			4.751,94
538		1.016,22	1.016,22	1.016,22	1.016,22
642		6.777,06			6.777,06
800		149,27			149,27
820		1.746,68			1.746,68
Totale		848.057,33	89.061,05	97.192,39	856.188,67

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 101.835,32.=

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI (A)	€	856.188,67
FONDI ACCANTONATI (B)	€	28.398,95
FONDI DESTINATI (C)		
FONDI LIBERI (D)	€	101.835,32
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€	986.422,94

1.4 Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2017 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2);

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2017				833274,14
Riscossioni	+	380245,25	1334167,03	1714412,28
Pagamenti	-	288963,51	1401013,21	1689976,72
FONDO DI CASSA risultante				24435,56
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2017				857709,7

In applicazione di quanto disposto dal paragrafo 10.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la quota vincolata del fondo di cassa al 01/01/2017 è stata quantificata in € 400.000,00 e riguarda il fondo accantonato per la gestione post operativa trentennale della ex discarica RSU denominata Baktall in Comune di Gallio. Detto fondo può essere utilizzato previa autorizzazione da parte della Provincia di Vicenza.

Contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2017, si provvede a determinare l'importo della cassa vincolata al 01/01/2018 da comunicare al tesoriere, così come indicato nel seguente riepilogo:

entrate da mutui	€ _____
entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	€ _____
entrate da contributi da privati con vincolo specifico di destinazione	€ _____
altra fonte.....	€ 400.000,00

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2017				833274,14
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	0	0	0
II	Trasferimenti	54425,62	306373,41	360799,03
III	Extratributarie	113895,4	220349,67	334245,07
IV	Entrate in c/capitale	211780,67	569100,15	780880,82
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	0	0	0
VI	Accensione di prestiti	0	0	0
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	0	0	0
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	143,56	238.343,80	238487,36
TOTALE		380245,25	1702948,07	1714412,28
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	56.239,18	527165,32	583.404,50
II	In conto capitale	205567,19	615152	820.719,19
III	Per incremento attività finanziarie	0	0,00	0,00
IV	Rimborso Prestiti	0	32.173,76	32.173,76
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0	0	0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	27.157,14	226.522,13	253.679,27
TOTALE		288.963,51	1.401.013,21	1.689.976,72
FONDO DI CASSA risultante				857.709,70
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016				857.709,70

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Con deliberazione della Giunta n. 61 del 16.11.2016 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria.

Durante l'esercizio 2017 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.6 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2016, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Titolo	ENTRATE	precedenti al 2013	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
I	Tributarie							
II	Trasferimenti					220	42512,12	42732,12
III	Extratributarie				12528,33	36592,79	92480,53	141601,65
IV	Entrate in c/capitale				90356,14	53135,48	273269,11	416760,73
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria							
VI	Accensione di prestiti							
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria							
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro					1114,17	8932,49	10046,66
TOTALE		0,00	0,00	0,00	102.884,47	90.842,44	417.194,25	611.141,16
Titolo	SPESE	precedenti al 2013	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
I	Correnti					1881	76565,37	78446,37
II	In conto capitale				8490,84	75296,26	150286,45	234073,55
III	Per incremento attività finanziarie							
IV	Rimborso Prestiti						907,19	907,19
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria							
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro					1566,99	20754,16	22321,15
TOTALE		0,00	0,00	0,00	8.490,84	78.744,25	248.513,17	335748,26

1.7 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2017, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Previsione definitiva 2017	Rendiconto 2017	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-		#VALORE!
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	422.723,42	250.241,26	414.341,79	348.885,53	84,20
Titolo 3 - Entrate extratributarie	374.465,36	326.104,46	370.755,74	312.830,20	84,38
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.149.807,72	1.187.276,40	1.583.028,88	842.369,26	53,21
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-			#DIV/0!
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-			#DIV/0!
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	161.106,50	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	249.712,44	249.482,27	457.000,00	247.276,29	54,11
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	164.442,88	124.725,83	124.725,83	100,00
Fondo pluriennale vincolato	284.258,73	175.179,25	70.918,98	70.918,98	100,00
TOTALE ENTRATE	2.480.967,67	2.352.726,52	3.181.877,72	1.947.006,09	61,19
	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	-	-	838.084,49	603.730,69	72,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	-	-	1.692.605,06	765.438,45	45,22
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	33.081,67	33.080,95	100,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	161.106,50	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	-	-	457.000,00	247.276,29	54,11
TOTALE SPESE	-	-	3.181.877,72	1.649.526,38	51,84

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

1.7.1 LE ENTRATE

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni def)	2017 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	422.723,42	250.541,26	414.341,79	348.885,53	84,20
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Trasferimenti correnti	422.723,42	250.541,26	414.341,79	348.885,53	84,20

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni def)	2017 (accertamenti)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	
	1	2	3	4	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	217.360,13	200.675,87	218.000,00	186.614,13	85,60
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-	#DIV/0!
Interessi attivi	11,58	-	100,00	1,34	1,34
Altre entrate da redditi da capitale	-	-	29.252,17	29.252,17	100
Rimborsi e altre entrate correnti	130.451,72	103.747,79	123.403,57	96.962,56	78,57
TOTALE Entrate extra tributarie	347.823,43	304.423,66	370.755,74	312.830,20	84,38

VENDITA DI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'accertamento per il 2017 è pari ad € 0,00

VENDITA DI SERVIZI - Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'importo si riferisce principalmente a introiti per progettazioni, per rilascio delle autorizzazioni per la raccolta funghi.

L'accertamento per il 2017 è pari ad € 156.978,52

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente a introiti fitti (bar e Gal)

L'accertamento per il 2017 è pari ad € 16.608,00

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2017 è pari ad € 1,34.

ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

Riguardano la società Alto Vicentino Ambiente s.r.l. di Schio ed ETRA S.p.A.

L'accertamento per il 2017 è pari ad € 29.252,17

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni def)	2017 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Tributi in conto capitale	-	-	-	-	#DIV/0!
Contributi agli investimenti	296,57	10.619,17	93.943,89	1.809,62	1,93
Altri trasferimenti in conto capitale	-	633.832,48	1.367.084,99	770.026,61	56,33
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	886.745,69	542.824,75	122.000,00	70.533,03	57,81
TOTALE Entrate in conto capitale	887.042,26	1.187.276,40	1.583.028,88	842.369,26	53,21

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia, ecc.)

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento	Importo
Cofinanziamento progetto area archeologica del Bostel – Comune di Rotzo	50,00
L.78/2001 – tutela patrimonio grande guerra	1.759,62

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Entrate accertate con riferimento agli importi stanziati ed attribuiti.

Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento	Importo
Gestione miglierie pascolive su delega dei Comuni	421.999,74
Interventi finanziario della Regione per interventi presso la ex discarica RSU Baktall	19.911,83
BIM Brenta – lavori adeguamento strutturale malghe pubbliche	25.000,00
Regione veneto – Contributo riqualificazione e risanamento paesaggio veneto – le Grandi Rogazioni dell’Altopiano di Asiago	201.051,72
Comune di Lusiana – lavori manutenzione strada Villaggio Bianco	12.375,00
Regione veneto L.R.2/94 – valorizzazione della Montagna	9.847,41
Miglierie boschive su delega dei Comuni	68.570,65

ALTRI ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Entrate accertate con riferimento agli importi stanziati ed attribuiti.

Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento	Importo
Proventi gestione risorse naturali	55.220,00

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015	2016	2017	2017	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015	2016	2017	2017	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Accensione prestiti a medio-lungo termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Entrate da accensione di prestiti	-	-	-	-	#DIV/0!

Nel corso del 2017 non era prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2017 risulta essere pari ad € 310.172,30 .

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 1.94%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	2015	2016	2017	2017	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Entrate per partite di giro	249.712,44	240.028,03	455.000,00	247.276,29	54,35
Entrate per conto terzi	-	9.454,24	2.000,00	-	0,00
TOTALE Entrate	249.712,44	249.482,27	457.000,00	247.276,29	54,11

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Nelle partite di giro sono ricomprese le entrate relative allo split payment.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.7.2 LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015	2016	2017	2017	
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	5
Redditi da lavoro dipendente	346.007,67	362.285,62	367.264,79	330.473,47	89,98
Imposte e tasse a carico dell'ente	24.636,43	27.557,15	25.005,24	24.947,00	99,77
Acquisto di beni e servizi	136.151,26	112.558,05	254.025,58	149.019,96	58,66
Trasferimenti correnti	32.817,79	8.844,00	34.126,00	21.684,00	85,50
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	#DIV/0!
Fondi perequativi	-	-	-	-	#DIV/0!
Interessi passivi	13.971,52	12.778,26	11.800,09	11.715,09	99,28
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	#DIV/0!
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre spese correnti	9.817,35	36.803,43	145.862,79	65.891,17	45,17
TOTALE Spese correnti	563.402,02	560.826,51	838.084,49	603.730,69	72,04

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta dell'Unione con deliberazione n. 46 del 03.08.2015, ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2015/2018, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.

La spesa di personale determinata per l'anno 2017 ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta a €351.893,71 pari al 59,67% della spesa corrente: il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2017 (€ 411.986,96) risulta essere rispettato (spesa media riferita al 2008). Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2017 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante avanzo di amministrazione vincolato per la somma di € 22.552,80.

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con delibera di Giunta n. 70 in data 28/11/2017.

Il contratto collettivo decentrato integrativo non è ancora stato sottoscritto.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; l'Unione Montana non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e

culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti contributi:

Progetto minoranze linguistiche

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 11.715,00 relativi al mutuo con Cassa DD.PP. per discarica Melagon

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 0,00

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 2.949,64.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 6.650,19

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali. Per l'anno 2017, così come per i precedenti, a fronte del blocco degli aumenti contrattuali disposti dalla normativa nazionale, sono stanziati fondi per detta finalità.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Per l'anno 2017 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31/12/2017 pari ad Euro 11.833,00.

La dichiarazione IVA è stata presentata entro il termine del 27/04/2018

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015	2016	2017	2017	
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	#DIV/0!
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	10.957,06	1.000,00	591,70	59,17
Contributi agli investimenti	-	-	-	-	#DIV/0!
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre spese in conto capitale	886.745,69	963.313,35	1.691.605,06	764.846,75	45,21
TOTALE Spese in conto capitale	886.745,69	974.270,41	1.692.605,06	765.438,45	45,22

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende l'acquisto di un nuovo fax.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende tutte gli interventi effettuati nel corso del 2017 come:

- Migliorie pascolive su delega dei Comuni
- Migliorie boschive su delega dei comuni
- Interventi presso l'ex discarica Baktall in Comune di gallio
- Gestione risorse naturali (funghi)
- Interventi Le Grandi Rogazioni dell'Altopianoo di Asiago

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale.

Per il fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (impegni)	2016 (impegni)	2017 (previsioni def)	2017 (impegni)	
	1	2	3	4	
Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
Concessione di crediti a breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Concessione di crediti a medio-lungo termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (impegni)	2016 (impegni)	2017 (previsioni def)	2017 (impegni)	
	1	2	3	4	
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	#DIV/0!
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	30.923,76	32.024,47	33.081,67	33.080,95	100,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	30.923,76	32.024,47	33.081,67	33.080,95	100,00

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

	2015	2016	2017
Debito residuo al 01/01	€ 405.294,59	€ 374.370,83	€ 342.346,36
Accensione di nuovi prestiti	€ -	€ -	€ -
Rimborso di prestiti	€ 30.923,76	€ 32.024,47	€ 32.173,76
Estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ 374.370,83	€ 342.346,36	€ 310.172,60

Portata a residui la rata di dicembre 2017 per €. 907,19

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni def)	2016 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (impegni)	2016 (impegni)	2017 (previsioni def)	2017 (impegni)	
	1	2	3	4	
Spese per partite di giro	249.712,44	246.272,35	457.000,00	247.276,29	54,11
Spese per conto terzi	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Spese	249.712,44	246.272,35	457.000,00	247.276,29	54,11

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la

copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01/01/2017 è pari a:

FPV	2017
FPV – parte corrente	€ 4.958,24
FPV – parte capitale	€ 65.960,74

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2017
FPV – parte corrente	€ 7.374,15
FPV – parte capitale	€ 139.305,51

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

1.7.4 Prospetto degli impegni per spese per missioni, programmi e macroaggregati spese in c/capitale

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale finanziate nel 2017, anche riferiti al piano triennale delle opere pubbliche 2017-2018-2019, ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	Descrizione intervento	Importo finanziato 2017	FPV 2017
Accertamenti reimputati			
FPV		65960,74	139305,51
Avanzo di amministrazione		124725,83	
Mutui			
Trasferimenti di capitali da privati			
Contributi in conto capitale		1809,62	
Alienazioni patrimoniali			
Contributi per permessi di costruire			
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale		840559,64	
Avanzo di parte corrente			
TOTALE	0	1033055,83	139305,51

1.8 Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

2.1 - Criteri di formazione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

2.2 - Il Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art.229 del TUEL de dell'allegato 4/3 dei principi contabili..

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziario misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- . i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno di spesa;
- . le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- . le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso di prestiti", 5 "Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro, il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- . le entrate e spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- . la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per prelievi da depositi bancari;
- . l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti a depositi bancari.

In particolare, con riferimento ai titoli delle entrate e delle spese in conto capitale e partite di giro, la registrazione dei crediti e dei debiti in contabilità economico-patrimoniale è effettuata anche con riferimento agli accertamenti e agli impegni registrati nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi (e non considera gli impegni e accertamenti imputati all'esercizio in corso se registrati negli esercizi precedenti).

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Si fa presente che il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- . gestione operativa interna
- . gestione derivante da aziende e società partecipate

. gestione finanziaria

. gestione straordinaria

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'ente.

Il secondo aggregato, di cui si compone il risultato economico complessivo, è rappresentato dalla differenza tra i proventi e costi derivanti dalla gestione di aziende speciali e società partecipate dell'ente. Questo risultato, sommato a quello della gestione operativa evidenzia il risultato della gestione caratteristica dell'ente svolta, sia direttamente che indirettamente tramite tali soggetti esterni.

Il terzo risultato intermedio è quello in cui trovano allocazione tutti i proventi e costi derivanti dalla gestione finanziaria dell'ente.

Il quarto risultato intermedio è particolarmente importante per poter comprendere la significatività del risultato economico complessivo, in questo aggregato confluiscono i proventi e costi straordinari.

RISULTATI ECONOMICI 2017	
Risultato della gestione operativa interna	-40.838,57
Risultato della gestione finanziaria	17.538,42
Risultato della gestione straordinaria	84.441.84
Imposte	21.420,24
RISULTATO ECONOMICO DELL' ESERCIZIO	39.721,45

2.3 Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

L'ente nel corso del 2017 si è dotato di procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n°267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2017.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2017
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	4.485.159,40
Immobilizzazioni finanziarie	206.439,96
Rimanenze	
Crediti	625.945,10
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	857.709,70
Ratei e risconti attivi	
Totale	6.175.254,16

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2017
Patrimonio netto	5.070.511,77
Fondi per rischi ed oneri	13.316,48
Debiti	645.013,67
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	446412,24
Totale	6.175.254,16

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN			
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2017	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
Montagna Vicentina	48,96	48,96	0,00
Etra S.P.A.	30.260,00	30.260,00	0,00
Altopiano servizi srl	0,00	0,00	0,00
A.V.A. srl	176.131,00	176.131,00	0,00
TOTALI	206.439,96	206.439,96	0,00

Crediti

Risulta rilevato il credito verso l'Erario per iva.

credito verso l'Erario per iva	
Credito o debito Iva anno precedente	7.722,00
Utilizzo credito in compensazione	0,00
Credito Iva dell'anno	4.111,00
Debito Iva dell'anno	
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	0,00
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	11.833,00

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio più variazioni riserve da capitale

PATRIMONIO NETTO	5.070.511,77
Fondo di dotazione	494.294,41
Riserve -	4.536.495,91
- <i>da risultato economico esercizi precedenti</i>	<i>647.270,52</i>
- <i>da capitale</i>	<i>184.673,65</i>
- <i>da permessi di costruire</i>	<i>0,00</i>
- <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali e per beni</i>	<i>3.704.551,74</i>

<i>culturali</i>	
- <i>altre riserve indisponibili</i>	<i>0,00</i>
Risultato economico di esercizio	39.721,45

Fondi per rischi ed oneri

L'importo iscritto riguarda l'accantonamento per rinnovi contrattuali.

Debiti

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

il saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in parte capitale dei prestiti in essere

la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;

le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

Il valore patrimoniale al 31/12/2017 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte corrispondono ai contributi agli investimenti

3. I RISULTATI CONSEGUITI

L'Unione Montana con delibera di Consiglio n. 4 del 09.03.2017 ha approvato il D.U.P. (Documento Unico di programmazione) e il bilancio di previsione finanziario 2017-2018-2019. Attraverso tale atto sono state definite le missioni, i programmi e i singoli interventi da realizzare nel corso del 2017-2018-2019.

3.1 Analisi dei risultati per programma

Con la presente relazione si presentano i risultati finali dell'azione intrapresa nel corso del 2016:

Missione 1 – Servizi istituzionali generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo dell'Ente in una ottica di governante e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

Programma 1 – Organi istituzionali

La spesa impegnata riguarda solamente il rimborso delle spese vive agli amministratori, infatti gli amministratori dal 2010 non percepiscono alcuna indennità o gettone, e il compenso al revisore contabile.

Titolo 1

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 5.750,00	€. 4526,70

Programma 2 – Segreteria generale

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi segreteria generale e risorse umane la fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e alle normative e alle decisioni assunte dall'Amministrazione. La spesa riguarda principalmente il personale dell'area amministrativo/contabile, l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento degli uffici

Titolo 1

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 221.760,71	€. 192.592,81

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

La spesa si riferisce alle imposte e tasse a carico dell'ente (iva - Irap- ecc.) e primi assicurativi.
Acquisto attrezzature informatiche

Titolo 1

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 61.027,50	€. 60.365,94

Titolo 2

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 4.136,05	€. 1.743,25

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'Ente.
La spesa riguarda piccole manutenzioni.

Titolo 1

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 1.000,00	€. 982,40

Programma 6 – Ufficio tecnico

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi dell'ufficio tecnico e risorse umane la fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e alle normative e alle decisioni assunte dall'Amministrazione. La spesa riguarda principalmente il personale dell'area tecnica.

Titolo 1

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 199.842,10	€. 193.923,64

Programma 10 – Risorse umane

Il programma riguarda il fondo per le politiche per lo sviluppo delle risorse umane.

Titolo 1

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 66.984,56	€. 40.259,87

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado, per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni ecc."

Programma 7 – Diritto allo studio

La spesa riguarda contributo assegnato per premio solidarietà e all'Istituto di Istruzione Superiore "Mario Rigoni Stern" a sostegno del progetto "Mario Rigoni Stern: un uomo, tante storie, nessun confine" (Festivalcovegno internazionale di studi a conclusione di un percorso didattico - professionale biennale) .

Titolo 1

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 5.821,39	€. 2.400,00

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche .

Intervento che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Programma 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Il programma prevede la valorizzazione della zona archeologica del Bostel , progetto da €. 290.000,00 suddiviso nel triennio 2016-17-18 finanziato con contributo regionale , provinciale e del Comune di Rotzo.

Finanziato come segue:

Risorse Regione Veneto €. 203.000,00

Risorse Provincia di Vicenza €. 80.000,00

Risorse Comune di Rotzo €. 7.000,00

Nel 2016 è stato affidato l'incarico relativo alla progettazione per € 12.498,17 di cui già pagati € 5.439,78.= Nel corso del 2017 sono stati appaltati i lavori che saranno realizzati nel corso del 2018

Il progetto di €. 33.000,00 per interventi all'interno delle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra in Comune di Lusiana per la valorizzazione della linea marginale Monte Corno a Cima Mosca occupato dal XXII° Corpo d'Armata francese nel 1918 è stato realizzato per €. 30.000,00 nel 2016.. La restata somma di €. 3.000,00 è stata utilizzata nel 2017

Finanziato come segue:

Risorse Comune di Lusiana €. 33.000,00

Intervento l'Alta via della Grande Guerra, le risorse vengono direttamente accreditate alla provincia di Vicenza da parte della regione veneto a seguito della convenzione sottoscritta per la realizzazione delle opere.

Comprende la prosecuzione degli interventi "Le Grandi Rogazioni dell'Altopiano di Asiago, riqualificazione e risanamento del paesaggio veneto". Nel corso del 2016 sono stati è stato realizzato l'intervento in Comune di Foza sistemazione marciapiede Oratorio San Francesco e manutenzione del percorso di collegamento fino al Canal del Brenta e la realizzazione di sculture in marmo rosso lungo

percorso della rogazione .

I restanti interventi saranno realizzati nel 2017-2018 in relazione alle risorse finanziarie che la Regione mette a disposizione. Importo totale del progetto. Lavori già iniziati nel 2015.

1^ tranche realizzata per €. 217.500,00 nel corso del 2015

2^ tranche realizzata per €. 24.722,63 nel corso del 2016

Nel corso del 2017 sono stati eseguiti dei lavori che hanno riguardato la realizzazione di interventi in Comune di Gallio e in Comune di Asiago per €. 208.500,00

Finanziato come segue:

Risorse Regione Veneto €. 665.000,00

Risorse Comuni €. 60.000,00

Titolo 2

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 658.557,18	€. 213.309,62

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Nel corso del 2017 è proseguita la realizzazione del progetto per la tutela e la valorizzazione delle minoranze linguistiche storiche con l'apertura di sportelli cimbri a servizio dell'utenza interessata

Titolo 1

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 29.376,00	€. 19.584,00

Titolo 2

E' stato applicato avanzo di amministrazione vincolato per proseguire e attuare interventi finanziati dalla L. 2/97- Fondo nazionale per la montagna

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 15.000,00	€. 5.798,03

Missione 7 – Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

La spesa riguarda la manutenzione dei sentieri alpini dell'Altopiano con il contributo alle competenti sezioni del CAI

Tiolo 2

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 3.371,98	€. 3.371,98

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”

Programma 1 – Difesa del suolo

E' previsto l'utilizzo delle somme derivanti dalle sanzioni comminate nei Comuni dell'Unione per infrazioni sui divieti di transito strade silvo - pastorali.

Titolo 2

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 1.000,00	€. 0,00

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Accettazione dai Comuni delle deleghe per i lavori nel settore primario e relativi principalmente alla manutenzione del patrimonio malghivo dei comuni stessi. Lavori che vengono eseguiti con l'ausilio della squadra operai agricoli, assunti stagionalmente e che permettono la conservazione e la valorizzazione anche dal punto di vista ambientale del territorio dell'Altopiano.

Interventi vari sull'ambiente con utilizzo dei fondi derivanti dal rilascio delle autorizzazioni per la raccolta dei funghi epigei in territorio dell'Unione Montana.

Titolo 2

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 765.491,69	€. 406.142,26

Programma 3 – Rifiuti

Nel programma è prevista la gestione post-operativa della ex discarica RSU Baktall in Comune di Gallio (Spese personale, analisi chimiche, smaltimento percolato, ecc.) , nel corso del 2017 è stata prevista una spesa di €. 40.000,00 per attività di direzione lavori, analisi, monitoraggio, elaborazione e reporting nell'ambito del programma di indagini idrogeologiche da effettuare presso la discarica Baktall. La spesa non è stata impegnata nel 2017.

Nel corso del 2017 si è concluso il progetto di €. 140.000,00 per l'adeguamento del sistema di captazione e stoccaggio percolato della suddetta discarica, di cui €. 40.000,00 già versati da Altopiano Servizi srl e €. 2.000,00 più ulteriori 2.500,00 fondi propri.

Finanziato come segue:

Risorse Regione Veneto €. 98.000,00
Risorse Altopiano Servizi srl €. 40.000,00
Fondi propri €. 2.000,00

Titolo 1

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 87.203,00	€. 46.137,19

Titolo 2

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 19.911,83	€. 19.036,49

Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

Nel programma sono previsti interventi ordinari di migliorie boschive , delegati dai Comuni dell'Unione, atti a prevenire incendi boschivi e pulizia dei nostri boschi.

Sono stati realizzati interventi in Comune di Gallio e Asiago

Titolo 2

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 75.606,61	€. 50.296,29

Missione 11 – Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio , ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nella politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Programma 1 – Sistema di protezione civile

Con delibera di Consiglio dell'Unione Montana n. 10 del 3 agosto 2015 è stato accettato il trasferimento della funzione fondamentale “ Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi” da parte dei comuni dell'Unione Montana.

I servizi che dovranno essere trasferiti all'Unione Montana sono :

- predisposizione e aggiornamento dei piani di emergenza comunali e intercomunali;
- predisposizione e realizzazione delle iniziative di informazione alla popolazione;
- organizzazione di esercitazioni;
- valorizzazione delle professionalità degli operatori;
- ottimale gestione dei rapporti con le organizzazioni di volontariato (per la parte non attinente alle competenze che la legge riserva direttamente al sindaco).

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Con delibera di Consiglio dell'Unione Montana n. 14 del 28 settembre 2015 è stato accettato il trasferimento della funzione fondamentale "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione" da parte dei Comuni dell'Unione Montana al fine del suo svolgimento di forma associata.

I servizi che dovranno essere trasferiti all'Unione Montana sono:

- Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, giovani;
- Persone anziane;
- Disabilità;
- Dipendenze;
- Salute mentale
- Marginalità e inclusione sociale
- Immigrazione
- Servizio necroscopico - cimiteriale

Programma 3 – Interventi per gli anziani

Nel programma sono previsti interventi a sostegno degli anziani - partecipazione alla spesa per soggiorni climatici marini giugno – settembre cui aderiscono circa 150 utenti .

Titolo 1

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 3.000,00	€. 2.770,20

Programma 8 – Cooperazione e associazionismo

E' stato previsto l'utilizzo del contributo regionale di €. 80.000,00 per l'avvio della gestione associata della funzione "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art.188 della Costituzione" L'attività svolta ha riguardato :

- progetto per l'istituzione del servizio di segretariato sociale
- organizzazione di soggiorni climatici per persone anziane
- predisposizione scheda interventi sociali nell'ambito della Strategia Aree interne

Titolo 1

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 80.000,00	€. 33.640,05

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

" Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

La spesa prevista riguarda l'ambito della sicurezza durante l'attività della squadra di operai stagionali assunti per la manutenzione dei prati-pascoli e superfici malghive.

A seguito del trasferimento di risorse da parte del BIM Brenta, sono iniziati gli interventi per la sistemazione di alcune malghe pubbliche

Inoltre, a seguito della re imputazione, è stato realizzato il progetto finanziato con le risorse regionali anno 2015-2016 ex l.r. 2/94 – interventi di consolidamento e sviluppo dell'agricoltura di montagna

Titolo 2

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 69.587,35	€. 56.331,62

Missione 20 – Fondi e accantonamenti.

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”

Programma 1 – Fondo di riserva

L'importo dell'accantonamento per fondo di riserva è nei limiti previsti dal TUEL. Non sono stati effettuati prelevamenti dal fondo di riserva

Titolo 1

Previsioni definitive 2017
€. 2.949,64

Programma 2 – Fondo credito dubbia esigibilità

Pur non avendo capacità impositiva (tasse, tariffe, sanzioni codice della strada), si è ritenuto di accantonare a Fondo Credito dubbia esigibilità la somma di €. 14.074,41.= per gli anni 2017-2018-2019 calcolata in relazione alle entrate varie ed eventuali e canone fitto locali adibiti a bar.

Titolo 1

Previsioni definitive 2017
14.074,41

Programma 3 – Altri Fondi

E' accantonata la somma di €. 13.316,48 quale Fondo rinnovi contrattuali.

Titolo 1

Previsioni definitive 2017
€. 13.316,48

Missione 50 – Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”

Programma 1 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Titolo 1

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 11.800,00	€. 11.715,09

Programma 2 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Titolo 4

Previsioni definitive 2017	Impegni 2017
€. 33.081,67	€. 33.080,95

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Programma 1 – Restituzione anticipazioni di tesoreria

L’importo dell’anticipazione richiesta corrisponde ai 3/12 delle entrate titoli 1-2-3 dell’entrata relativi all’ultimo rendiconto approvato – 2015.

Titolo 5

Previsioni definitive 2016	Impegni 2016
€. 161.106,50	€. 0,00

4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

4.2 Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Preliminarmente si presentano i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitaria sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dai dieci parametri approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. L'Unione Montana non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		no
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;		no
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risoese a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;		no
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		no
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;		no
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	si	
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		no
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		no
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;		no

Indicatori finanziari ed economici generali ANNO 2017.

Autonomia finanziaria	Titolo I + III	x 100	96,236
	Titolo I + II + III		
Autonomia impositiva	Titolo I	x 100	0,00
	Titolo I + II + III		
Pressione finanziaria	Titolo I + III		30,44
	Popolazione		
Pressione tributaria	Titolo I		0,00
	Popolazione		
Intervento erariale	Trasferimenti statali		0,24
	Popolazione		
Intervento regionale	Trasferimenti regionali		6,38
	Popolazione		
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi	x 100	34,89
	Totale accertamenti di competenza		
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi	x 100	20,35
	Totale impegni di competenza		
Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui		0,00
	Popolazione		
Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III	x 100	92,70
	Accertamenti Titolo I + III		
Rigidità spesa corrente	Spese personale + Quote amm. mutui	x 100	58,17
	Totale entrate Titoli I + II + III		
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Titolo I competenza	x 100	96,63
	Impegni Titolo I competenza		
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali	x 100	0,00
	Valore patrimoniale disponibile		
Patrimonio pro capite	Valore beni patrimoniali indisponibili		0,00
	Popolazione		
Patrimonio pro capite	Valore beni patrimoniali disponibili		0,00
	Popolazione		
Patrimonio pro capite	Valore beni demaniali		0,00
	Popolazione		
Rapporto dipendenti/popolazione	Dipendenti	x 100	0,03
	Popolazione		

4.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non sono state prestate garanzie.

4.5 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

Con delibera di Giunta n. 80 del 21.12.2017 si è provveduto all'aggiornamento dei componenti del "Gruppo Amministrazione pubblica" dell'Unione Montana e del perimetro di consolidamento, come da prospetto sotto riportato:

Tipologia	Denominazione	% partecipaz.
Enti strumentali partecipati	Fondazione Culturale Museo Archeologico dell'Altopiano dei Sette Comuni	96,29

4.6 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2017:

Tipologia	Denominazione	% partecipaz.
Società partecipate	Energia Territorio Risorse Ambientali –ETRA SPA	0,50
	Montagna Vicentina scarl	3,84
	Alto Vicentino Ambiente srl (AVA)	4,99

4.8 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

Si allega visura catastale.

L'unico provento derivante dalla gestione degli immobili è il canone di affitto dei locali "Bar Stazione" di €. 12.000,00.= . Contratto per sei anni dal 01/07/2012 al 30/06/2018.

4.10 Spese di personale

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2016, come considerate dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammontano ad €.351.893,71, quindi importo inferiore al valore dell'anno 2008 pari ad €. 411.986,96, come disposto dal D.L. 90/2014.

4.11 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono – in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione – essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative.

Nella tabella sottostante sono dimostrati i vincoli, ed il loro rispetto nel corso del 2017.

	importi base di calcolo	Taglio DL 78/2010	Taglio DL 95/2012	Taglio L 228/2012	Taglio DL 101/2013	Limite massimo anno 2017	Spesa sostenuta anno 2017
Spesa per consulenza e studi (2009)		80% su 2009			20% su 2013 e 25% su 2014		
Spese di rappresentanza (2009)	2.250,00	80% su 2009				450	394
Pubblicità e relazioni pubbliche (2009)		80% su 2009					
Mostre e convegni e relazioni pubbliche (2009)		80% su 2009					
spese per rappresentanza, pubblicità, relazioni pubbliche, mostre e convegni (2009)	2.250,00	80% su 2009	-			450,00	394,00
Sponsorizzazioni			-				
Formazione (2009)	992,04	50% su 2009				496,02	252,00
Spese autovetture (2011)		20% su 2009	70% su 2011				
Spese per mobili e arredi (2010-2011)				80% su media 2010-2011			
					TOTALE	946,02	646,00

Dal 2016 il taglio previsto per i mobili e gli arredi non è più applicabile ai Comuni.

4.12 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2017	2,15 gg
l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	€ 108.290,80

Allegato alla Relazione della Giunta al rendiconto 2017

VISURA CATASTALE BENI IMMOBILI



Direzione Provinciale di Vicenza
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2017

Data: 04/04/2017 - Ora: 12.51.31
Visura n.: T202034 Pag: 1

Segue

Dati della richiesta	Denominazione: UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di VICENZA
Soggetto individuato	UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI con sede in ASIAGO C.F.: 84002730244

1. Unità Immobiliari site nel Comune di ASIAGO(Codice A465) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		29	596	10			C/6	5	358 m²	Totale: 377 m²	Euro 684,10	VIA FRANCESCO BARACCA SNC piano: S1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
2		29	596	11			C/2	3	224 m²	Totale: 247 m²	Euro 578,43	VIA FRANCESCO BARACCA SNC piano: S1-T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
3		29	596	12			in corso di costruz.					VIA FRANCESCO BARACCA SNC piano: T-1-2; VARIAZIONE del 16/11/2007 protocollo n. V70448462 in atti dal 16/11/2007 DIVISIONE- DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI (n. 32742.1/2007)	
4		1	884	8			C/1	4	54 m²	Totale: 72 m²	Euro 1.143,44	VIALE DELLA STAZIONE n. 1 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
5		1	884	9			B/4	U	2678 m³	Totale: 1094 m²	Euro 3.872,60	VIALE DELLA STAZIONE n. 1 piano: S1-T-1-2-3; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Immobile 2: Annotazione: classamento e rendita validati (d.m. 701/94)



Direzione Provinciale di Vicenza
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2017

Data: 04/04/2017 - Ora: 12.51.32

Visura n.: T202034 Pag: 2

Segue

Immobile 4: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Immobile 5: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Totale: m² 636 m³ 2678 Rendita: Euro 6.278,57

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI con sede in ASIAGO	84002730244*	(1) Proprieta per I/I
DATI DERIVANTI DA			
DELIBERA del 30/07/2014 protocollo n. V10137447 Voltura in atti dal 12/12/2016 Repertorio n.: 4 Rogante: UNIONE MONTANA Sede: ASIAGO Registrazione: Sede: TRASFORMAZIONE- L. R. N. 40/2012 (n. 17243.1/2016)			

2. Immobili siti nel Comune di ASIAGO(Codice A465) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO					ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	63	984		-	PASCOLO	3	16 50		Dominicale Euro 1,70 L. 3.300	Agrario Euro 1,36 L. 2.640	FRAZIONAMENTO in atti dal 15/01/1991 (n. 3277	
2	63	1210		-	PASCOLO	3	05 97		Euro 0,62 L. 1.194	Euro 0,49 L. 955	FRAZIONAMENTO in atti dal 15/01/1991 (n. 786	
3	63	1211		-	PASCOLO	3	01 05		Euro 0,11 L. 210	Euro 0,09 L. 168	FRAZIONAMENTO in atti dal 15/01/1991 (n. 786	
4	63	1212		-	PASCOLO	3	12 65		Euro 1,31 L. 2.530	Euro 1,05 L. 2.024	FRAZIONAMENTO in atti dal 15/01/1991 (n. 786	
5	63	1232		-	PASCOLO	3	05 18		Euro 0,54 L. 1.036	Euro 0,43 L. 829	FRAZIONAMENTO in atti dal 15/01/1991 (n. 112889	

Totale: Superficie 41.35 Redditi: Dominicale Euro 4,28 Agrario Euro 3,42



Direzione Provinciale di Vicenza
Ufficio Provinciale - Territorio

Intestazione Catastali immobili indicati al n. 2

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2017

Data: 04/04/2017 - Ora: 12.51.32

Visura n.: T202034 Pag: 3

Segue

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI con sede in ASIAGO DELIBERA del 30/07/2014 protocollo n. V10137447 Voltura in atti dal 12/12/2016 Repertorio n.: 4 Rogante: UNIONE MONTANA Sede: ASIAGO Registrazione: Sede: TRASFORMAZIONE- L. R. N. 40/2012 (n. 17245.1/2016)	84002730244*	(1) Proprietà per 1/1

3. Immobili siti nel Comune di CONCO(Codice C949) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO					ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori
						ha	are	ca		
1	16	923		-	INCOLT PROD	02	15	Dominicale Euro 0,06 L. 108	Agrario Euro 0,01 L. 22	FRAZIONAMENTO del 26/09/2001 protocollo n. 338312 in atti dal 26/09/2001 (n. 13016.1/2001)

Intestazione degli immobili indicati al n. 3

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI con sede in ASIAGO DELIBERA del 30/07/2014 protocollo n. V10137447 Voltura in atti dal 12/12/2016 Repertorio n.: 4 Rogante: UNIONE MONTANA Sede: ASIAGO Registrazione: Sede: TRASFORMAZIONE- L. R. N. 40/2012 (n. 17246.1/2016)	84002730244*	(1) Proprietà per 1/1



Direzione Provinciale di Vicenza
Ufficio Provinciale - Territorio

4. Servizi Catastrali Immobiliari site nel Comune di ROANA (Codice H361) - Catasto dei Fabbricati

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2017

Data: 04/04/2017 - Ora: 12.51.32
Visura n.: T202034 Pag: 4

Segue

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		49	709				E/3				Euro 2.576,00	VIA ARTURO FERRARIN SNC piano: T lotto: U edificio: U; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 18/12/2014 protocollo n. VI0300076 in atti dal 18/12/2014 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 184605.1/2014)	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 4

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI con sede in ASIAGO	84002730244*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 26/03/2015 Trascrizione in atti dal 23/04/2015 Repertorio n.: 4 Rogante: UNIONE MONTANA SPETT. LE R Sede: ASIAGO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' (n. 2547.1/2015)			

5. Unità Immobiliari site nel Comune di ROANA (Codice H361) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	Urbana	49	710				E/3				Euro 9.656,00	VIA ARTURO FERRARIN SNC piano: T lotto: U edificio: U; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 18/12/2014 protocollo n. VI0300077 in atti dal 18/12/2014 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 184606.1/2014)	Annotazione



Direzione Provinciale di Vicenza
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2017

Data: 04/04/2017 - Ora: 12.51.32

Segue

Visura n.: T202034 Pag: 5

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 5

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI con sede in ASIAGO DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 26/03/2015 Trascrizione in atti dal 04/05/2015 Repertorio n.: 4 Rogante: UNIONE MONTANA SPETT. LE R Sede: ASIAGO DATI DERIVANTI DA Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' (Passaggi intermedi da esaminare) Rettifica la trasc. n. 2546/2015 (n. 2743.1/2015)	84002730244*	(1) Proprietà per 1/1

6. Immobili siti nel Comune di ROANA(Codice H361) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO					ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	49	569		-	PASCOLO 1	01 98		Dominicale Euro 0,31 L. 594	Agrario Euro 0,26 L. 495	FRAZIONAMENTO del 22/12/1999 in atti dal 22/12/1999 (n. 5726.4/1999)

Intestazione degli immobili indicati al n. 6

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI con sede in ASIAGO DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 26/03/2015 Trascrizione in atti dal 23/04/2015 Repertorio n.: 4 Rogante: UNIONE MONTANA SPETT. LE R Sede: ASIAGO DATI DERIVANTI DA Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' (n. 2548.1/2015)	84002730244*	(1) Proprietà per 1/1



Direzione Provinciale di Vicenza
Ufficio Provinciale - Territorio

751110610001 nel Comune di ROANA(Codice H361) - Catasto dei Terreni

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2017

Data: 04/04/2017 - Ora: 12.51.32

Visura n.: T202034 Pag: 6

Segue

DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI			
N.	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
						ha are ca		Dominicale	Agrario		
1	49	708		-	BOSCO ALTO	09 34		Euro 1,45	Euro 0,10	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 09/11/2013 in atti dal 27/11/2013 IDENTIFICAZIONE CATASTALE CON RICONOSCIMENTO DI DIRITTI A TITOLO TRANSATTIVO POSSESSO AD USUCAPIONEM COME DA DCHIARAZIONE IN ATTO (n. 7442.2/2013)	Riserve

Immobile 1: Riserve: 1 Atti passaggi intermedi non esistenti

Intestazione degli immobili indicati al n. 7

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI con sede in ASIAGO DATI DERIVANTI DA DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 26/03/2015 Trascrizione in atti dal 23/04/2015 Repertorio n.: 4 Rogante: UNIONE MONTANA SPETT. LE R Sede: ASIAGO Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' (n. 2549.1/2015)	84002730244* 84002730244* per 1/1	(1) Proprieta' per 1/1



Direzione Provinciale di Vicenza
Ufficio Provinciale - Territorio

8: Immobile 615151 nel Comune di ROANA(Codice H361) - Catasto dei Terreni

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2017

Data: 04/04/2017 - Ora: 12.51.32

Segue

Visura n.: T202034 Pag: 7

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	49	561		AA	PRATO 3	01 00		Dominicale Euro 0,34	Agrario Euro 0,21	Tabella di variazione del 09/03/2007 protocollo n. V70118934 in atti dal 09/03/2007 TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006 (n. 34566.1/2007)
				AB	PASCOLO 1	00 59		Euro 0,09	Euro 0,08	

Immobile 1: Annotazione: variazione culturale ex d.l. n. 262/06 - qualità dichiarata o parificata a coltura presente nel quadro tariffario

Intestazione degli immobili indicati al n. 8

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	UNIONE MONTANA SPETTABILE	REGGENZA DEI SETTE COMUNI con sede in ASIAGO		
1	UNIONE MONTANA SPETTABILE	REGGENZA DEI SETTE COMUNI con sede in ASIAGO	84002730244*	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITÀ) del 26/03/2015 Trascrizione in atti dal 04/05/2015 Repertorio n.: 4 Rogante: UNIONE MONTANA SPETT. LE R Sede: ASIAGO		
		Registrazione: Sede: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ Retifica la trasc. n.2546/2015 (n. 2743.1/2015)		

9. Immobili siti nel Comune di ROANA(Codice H361) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	59	127		-	SEMINAT IVO 4	14 19		Dominicale Euro 3,30 L. 6.386	Agrario Euro 2,93 L. 5.676	Impianto meccanografico del 31/12/1973



Direzione Provinciale di Vicenza

Ufficio Provinciale - Territorio

Servizi Catastrali immobili indicati al n. 9

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2017

Data: 04/04/2017 - Ora: 12.51.32

Visura n.: T202034 Pag: 8

Segue

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI con sede in ASIAGO DELIBERA del 30/07/2014 protocollo n. VI0137447 Voltura in atti dal 12/12/2016 Repertorio n.: 4 Rogante: UNIONE MONTANA Sede: ASIAGO Registrazione: Sede: TRASFORMAZIONE- L. R. N. 40/2012 (n. 17247.1/2016)	84002730244*	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA			

10. Unità Immobiliari site nel Comune di ROTZO(Codice H594) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI		
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori	
1	Urbana	33	498		Cens.	Zona	B/5	1	341 m³	Totale: 98 m² Catastale	Euro 352,22	VIA BOSTEL piano: T-1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione	

Immobile 1: Annotazione:

classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 10

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI con sede in ASIAGO DELIBERA del 30/07/2014 protocollo n. VI0137447 Voltura in atti dal 12/12/2016 Repertorio n.: 4 Rogante: UNIONE MONTANA Sede: ASIAGO Registrazione: Sede: TRASFORMAZIONE- L. R. N. 40/2012 (n. 17244.1/2016)	84002730244*	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA			

Visura per soggetto

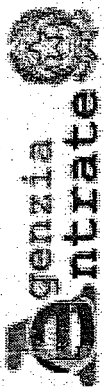
Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2017

Data: 04/04/2017 - Ora: 12.51.32

Segue

Visura n.: T202034 Pag: 9

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO					ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz.	Dominicale	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	33	19		-	SEMINAT IVO	26 11		Euro 9,44 L. 18.277	Agrario Euro 6,74 L. 13.055	Impianto meccanografico del 31/12/1974	
2	33	36		-	SEMINAT IVO	06 80		Euro 2,46 L. 4.760	Euro 1,76 L. 3.400	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 26/01/1999 in atti dal 20/07/1999 (n. 6086.1/1999)	Annotazione
3	33	37		-	PRATO	10 75		Euro 3,89 L. 7.525	Euro 2,50 L. 4.838	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 26/01/1999 in atti dal 20/07/1999 (n. 6086.1/1999)	Annotazione
4	33	38		-	SEMINAT IVO	15 46		Euro 5,59 L. 10.822	Euro 3,99 L. 7.730	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 26/01/1999 in atti dal 20/07/1999 (n. 6086.1/1999)	Annotazione
5	33	39		-	INCOLT STER	01 13				ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 26/01/1999 in atti dal 20/07/1999 (n. 6086.1/1999)	Annotazione
6	33	72		-	SEMINAT IVO	45 87		Euro 16,58 L. 32.109	Euro 11,84 L. 22.935	Impianto meccanografico del 31/12/1974	
7	33	73		-	SEMINAT IVO	61 74		Euro 19,13 L. 37.044	Euro 15,94 L. 30.870	Impianto meccanografico del 31/12/1974	
8	33	75		-	INCOLT PROD	62 08		Euro 1,28 L. 2.483	Euro 0,64 L. 1.242	Impianto meccanografico del 31/12/1974	
9	33	76		-	FABB RURALE	00 12				Impianto meccanografico del 31/12/1974	
10	33	77		-	SEMINAT IVO	15 92		Euro 4,93 L. 9.552	Euro 4,11 L. 7.960	Impianto meccanografico del 31/12/1974	
11	33	78		-	PRATO	20 40		Euro 7,38 L. 14.280	Euro 4,74 L. 9.180	Impianto meccanografico del 31/12/1974	
12	33	96		-	SEMINAT IVO	28 71		Euro 10,38 L. 20.097	Euro 7,41 L. 14.355	Impianto meccanografico del 31/12/1974	
13	33	97		-	SEMINAT IVO	05 16		Euro 1,87 L. 3.612	Euro 1,33 L. 2.580	Impianto meccanografico del 31/12/1974	
14	33	107		-	INCOLT PROD	01 74		Euro 0,01 L. 17	Euro 0,01 L. 17	Impianto meccanografico del 31/12/1974	
15	33	109		-	SEMINAT IVO	01 60		Euro 0,58 L. 1.120	Euro 0,41 L. 800	FRAZIONAMENTO in atti dal 28/01/1991 (n. 2)	
16	33	112		-	BOSCO MISTO	46 95		Euro 4,85 L. 9.390	Euro 0,73 L. 1.409	Impianto meccanografico del 31/12/1974	
17	33	383		-	SEMINAT IVO	17 66		Euro 4,56 L. 8.830	Euro 4,56 L. 8.830	Impianto meccanografico del 31/12/1974	



Direzione Provinciale di Vicenza
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2017

Data: 04/04/2017 - Ora: 12.51.33

Visura n.: T202034 Pag: 10

Segue

18	33	397	-	SEMINAT IVO	3	23	82	Euro 10,46 L. 20.247	Euro 6,15 L. 11.910	Impianto meccanografico del 31/12/1974	
19	33	399	-	INCOLT PROD	3	02	60	Euro 0,01 L. 26	Euro 0,01 L. 26	Impianto meccanografico del 31/12/1974	
20	33	480	-	SEMINAT IVO	4	26	50	Euro 9,58 L. 18.550	Euro 6,84 L. 13.250	FRAZIONAMENTO in atti dal 15/01/1986 (n. 974)	
21	33	484	-	SEMINAT IVO	4	58	22	Euro 21,05 L. 40.754	Euro 15,03 L. 29.110	FRAZIONAMENTO in atti dal 28/01/1991 (n. 2)	
22	31	549	-	PASCOLO	3	04	00	Euro 0,52 L. 1.000	Euro 0,35 L. 680	FRAZIONAMENTO del 28/06/2000 protocollo n. 98299 in atti dal 28/06/2000 (n. 2255.1/2000)	
23	33	497	-	SEMINAT IVO	4	28	45	Euro 10,29	Euro 7,35	Variazione del 25/06/2014 protocollo n. V10093810 in atti dal 25/06/2014 presentato il 25/06/2014 PER NUOVA COSTRUZIONE (n. 93810.1/2014)	Annotazione

Immobile 2: Annotazione: passaggi intermedi da esaminare

Immobile 3: Annotazione: passaggi intermedi da esaminare

Immobile 4: Annotazione: passaggi intermedi da esaminare

Immobile 5: Annotazione: passaggi intermedi da esaminare

Immobile 23: Annotazione: di immobile: particella generata da frazionamento valido ai soli fini comma 10 art. 30 d.p.r. 380/2001

Totale: Superficie 05.11.79 Redditi: Dominicale Euro 144,84 Agrario Euro 102,44

Intestazione degli immobili indicati al n. 11

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI con sede in ASIAGO DELIBERA del 30/07/2014 protocollo n. V10137447 Voltura in atti dal 12/12/2016 Repertorio n.: 4 Rogante: UNIONE MONTANA Sede: ASIAGO Registrazione: Sede: TRASFORMAZIONE- L. R. N. 40/2012 (n. 17248.1/2016)	84002730244*	(1) Proprieta' per 1/1

Totale Generale: m² 636 m³ 3019 Rendita: Euro 18.862,79



Direzione Provinciale di Vicenza
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Fine

Data: 04/04/2017 - Ora: 12.51.33

Visura n.: T202034 Pag: 11

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 04/04/2017

Totale Generale: Superficie 05.82.39 Redditi: Dominicale Euro 154,67 Agrario Euro 109,45
Unità immobiliari n. 41

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria